

# SPECIALE OROLOGI

## I 73 anni di Verga vissuti con passione Luigi Verga Orologi valorizza la clientela locale con professionalità

Nel 1947 il maestro orologiaio Luigi Verga aprì una «bottega del tempo» a Milano, in via Mazzini, a pochi passi dal Duomo, con due soli brand, ma di enorme prestigio, come Vacheron Constantin e Rolex. Oggi, quella bottega si è trasformata in un «gruppo» composto da quattro porte (oltre a via Mazzini, via Cappellari, Corso Vercelli e via Capelli) e giunto alla quarta generazione. In Corso Vercelli 19, l'insegna Luigi Verga Orologi ha come direttrice Valeria Verga, nipote del fondatore. Lei che, laureata in Biotecnologie con specializzazione al CNR, sembrava destinata a ben altro, interpretò l'offerta del padre Valerio, diciassette anni fa, come una scelta morale, rifiutabile, una sorta di privilegio: «73 anni di attività nel settore sono una bella eredità e una bella soddisfazione. Vuol dire che la nostra professionalità, competenza e la vasta gamma di proposte di alcune tra le più prestigiose marche di orologeria, fanno dei punti vendita del Gruppo Verga un autorevole punto di riferimento per gli amanti dell'orologeria meccanica di qualità. Sono entrata in azienda nel 2003, a dirigere il punto vendita che avevamo aperto in corso Vercelli nel 1997. Sin dall'inizio mio padre Valerio è stato una guida molto importante, mi ha trasmesso la sua approfondita conoscenza dell'orologeria e il rispetto per il cliente. E, ancora oggi, non smette di insegnarmi sempre qualcosa di nuovo. È importante saper scegliere cosa proporre al cliente, ascoltare le sue esigenze e, soprattutto, farlo sentire a proprio agio. Mantenere l'eccellenza della qualità del nostro servizio e spronare i

miei collaboratori a fare sempre meglio è una responsabilità che mi sento quotidianamente sulle spalle ma che affronto anche con il sorriso». In Corso Vercelli, dove si possono trovare Rolex, IWC, Panerai, Montblanc, Baume & Mercier, TAG Heuer, Tudor e Dietrich, la destinazione urbana residenziale ne fa un'arteria primaria per lo shopping milanese, non di grande appeal per lo turista straniero, come ci conferma Valeria: «La Luigi Verga Orologi ha prevalentemente una clientela italiana. Accade che entri il cliente straniero, siamo a due passi dal Cenacolo e chi lo visita, a volte, si sposta sul corso per fare acquisti. Comunque, la clientela straniera non rappresenta il nostro core business. Nel periodo di chiusura, abbiamo mantenuto aperto il nostro laboratorio di riparazione, che non ha contatti con il pubblico, per essere pronti per la riapertura». La chiusura per la pandemia ha logorato anche la clientela fidelizzata che ha dovuto rimandare l'acquisto e, come ci confida Valeria, anche sotto il profilo umano, «è mancato il piacevole rito del caffè e di un saluto con clienti divenuti amici». Ora, si avvicina il periodo natalizio ed è arrivato il momento di riprendere un contatto diretto con il cliente: «Presumiamo che non sarà esattamente il solito Natale perché la pandemia ha causato non pochi problemi. Contiamo di poter rivedere i nostri clienti, di fornire loro la nostra professionalità e competenza nella scelta del segnatempo per sé stessi o in regalo. Intanto sarà già bello rivedersi, vuol dire che stiamo in salute, cosa non da poco».



### L'APPEAL DELL'ELEGANZA

In alto: Valeria Verga, dal 2003 alla guida del punto vendita Luigi Verga Orologi, in Corso Vercelli.  
Nelle foto accanto: fronte esterno e interni del negozio Luigi Verga Orologi. L'ambiente riflette un'eleganza classica ed è accogliente e luminoso

